



**ISTITUTO COMPRESIVO SAONARA**  
**C.F. 80018080285 C.M. PDIC845007**

AZFDS32 - Segreteria Istituto Comprensivo di Saonara

Prot. 0002428/U del 22/04/2022 13:25 I.1 - Normativa e disposizioni attuative



## *Istituto Comprensivo Statale di Saonara*

Via Bachelet, 12 35020 SAONARA (PD) Tel. 049 0996900 Fax 049 8791700

Distretto n. 46 Cod. Meccanografico PDIC845007 Cod.Fisc.80018080285

e-mail [PDIC845007@istruzione.it](mailto:PDIC845007@istruzione.it) e-mail certificata [pdic845007@pec.istruzione.it](mailto:pdic845007@pec.istruzione.it)

SITO WEB: <http://www.comprensivosaonara.edu.it>



Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola e sul sito web

**Oggetto:** ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO  
2022/23; 2023/24;2024/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

### **Premessa**

L'Istituto Comprensivo "Saonara" è rappresentativo di una realtà scolastica che ha saputo realizzare, nonostante i continui cambi di dirigenza, le attività formative, perseguendo i valori di servizio alla comunità che ad esso fa riferimento.

L'attenzione alle dinamiche sociali del territorio, alle istanze nazionali, alle attività curriculari e progettuali costituiscono la sua identità, proiettata al miglioramento ed al raggiungimento dell'auspicato successo formativo per tutti gli studenti.

La finalità dell'Atto di indirizzo è quella di fornire una chiara indicazione sulle priorità, gli obiettivi strategici, i contenuti irrinunciabili che dovranno caratterizzare l'identità dell' Offerta Formativa Triennale della scuola.

Il Dirigente intende puntare alla costruzione di un ambiente di Qualità, dove il lavoro sia finalizzato a porre in essere un modello operativo teso al *miglioramento continuo* dei processi attivati nell'Istituto e in cui la *vision* permea ogni intento:

*"1. **La centralità della persona:** la persona al centro, quella del discente anzitutto, ma anche quella di ogni attore coinvolto nel mirabile processo educativo. Il concetto di persona si connota per due grandi campi di significato: quello della singolarità e quello delle relazioni.*

*Nella dialettica fra l'uno e l'altro, la persona viene a situarsi come soggetto assolutamente unico, sorgente del dinamismo personale, che finalizza a se stesso il rapporto con l'esteriorità ed insieme si autodestina all'altro, stabilendo con altri un rapporto di reciprocità solidale. I principi pertanto che hanno ispirato la Costituzione Italiana: quello della singolarità e dell'uguaglianza, l'irripetibile dignità di ogni persona umana, quello della responsabilità verso sé e verso gli altri, quello della solidarietà.*

*2. **La centralità della scuola,** come perno dello sviluppo non solo individuale dello studente ma del Paese intero; la scuola pubblica è il bene comune che difende il diritto allo studio, all'educazione plurale, alla libertà d'insegnamento perché sia più inclusiva, competitiva e di qualità. La ricerca, la sperimentazione e l'innovazione sono il motore della scuola. Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile."*

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22.05.2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- VISTA** la L.92/2019 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il DM n. 172 del 4.12.2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- VISTA** la L. 71/2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del cyberbullismo;
- VISTO** il R.A.V;
- VISTO** il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2021-2022;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale veneta e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Saonara a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 del Ministro Bianchi;

**PRESO ATTO** che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

**CONSIDERATE** la necessità di ricercare e sperimentare modalità e strategie diversificate, affinché siano efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e l'esigenza di far convergere gli intenti di tutta la comunità scolastica verso forme di partecipazione rispettose delle identità, delle strutture e degli spazi;

**CONSIDERATO** che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola, quali la nuova valutazione della scuola primaria, i nuovi curricoli dell'educazione civica e la contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e successive modifiche, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie attive, individualizzate e personalizzate;

**AL FINE** di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio delle competenze proprie degli O.O.C.C e della libertà di insegnamento dei singoli docenti;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad elaborare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

L'elaborazione del PTOF si articolerà tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla *vision* condivisa per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

## **INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF**

### **1. RAV e PDM.**

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione di Istituto (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013, dovranno costituire parte integrante del Piano.

## 2. PROGETTAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Possono essere inseriti nel PTOF attività e progetti, qualora siano coerenti con le indicazioni qui contenute. I progetti per i quali si pensa di utilizzare anche docenti dell'organico di potenziamento devono essere definiti in maniera dettagliata, indicando con precisione l'orario di servizio dell'insegnante e il monte ore settimanale impiegato e tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento deve contribuire alla copertura di supplenze brevi.

In ogni caso ogni progetto si deve caratterizzare per tali aspetti:

- essere finalizzato al raggiungimento di un risultato definito a priori (possibilmente un cosiddetto "prodotto finale");
- avere uno specifico spazio curricolare, pur senza una scansione rigida;
- essere trasversale a più discipline;
- mettere, quando è possibile, in rapporto diretto la scuola con esperti esterni e con la realtà territoriale.
- permettere l'adozione di metodi di lavoro non usuali;
- consentire l'elaborazione di una nuova didattica per competenze;
- contribuire allo sviluppo della capacità di lavorare in gruppo, di sviluppare la
- problematizzazione degli argomenti e le capacità critiche.
- permettere una verticalizzazione del curriculum, in una logica di Istituto.

I progetti dovranno inoltre essere rivolti al più ampio numero possibile di studenti, coinvolgere possibilmente più classi (in parallelo o in verticale) nell'ottica dell'inclusione piena e con il fine di permettere a tutti gli allievi di raggiungere il successo formativo. Andranno pertanto evitate attività selettive e riservate esclusivamente a gruppi ristretti di alunni.

I progetti verteranno su aree specifiche e saranno finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- **BENESSERE A SCUOLA:** progetti e attività rivolti allo stare bene con se stessi e con gli altri, nel rispetto delle regole e del contesto scolastico
  - sportello ascolto
  - ed. emotiva
  - recupero e potenziamento
  - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
  - prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo
  - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione
  - utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
  - ed. stradale
- **SPORT E SALUTE:** progetti che sviluppino comportamenti rivolti ad uno stile di vita sano e al benessere di tutti e di ciascuno
  - ed. alla salute
  - ed. alimentare
  - ed. ambiente
  - avviamento all'attività sportiva
- **INNOVAZIONE TECNOLOGICA:** progetti che incrementino lo sviluppo delle competenze degli alunni e dei docenti attraverso l'utilizzo consapevole e funzionale della didattica innovativa, digitale e integrata
  - coding e robotica
  - nuove metodologie didattiche
  - miglioramento della partecipazione e motivazione degli alunni

- **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:** potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, nella pratica e cultura musicale e delle arti
- **SCUOLA E COMUNITA':** attività e progetti rivolti alla crescita degli alunni come cittadini, con azioni mirate al pensiero consapevole, allo sviluppo armonioso e responsabile e al dialogo solidale; promozione dell'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con le associazioni, con Enti ed Istituzioni presenti nel territorio
  - orientamento
  - continuità
  - integrazione

### 3. INCLUSIONE.

**Rafforzare il processo di inclusione** della scuola individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico. Ciò può essere ottenuto:

1. **rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche** attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
2. **sviluppando una didattica universale** (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
3. **definendo percorsi formativi personalizzati** e condivisi incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015.
4. **valorizzando i successi e favorendo l'autostima degli studenti BES/DSA** anche grazie l'utilizzo di strumenti e strategie indicati nel PDP, elaborato dal Consiglio di classe, così come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010 e D.M. del 27/12/2012); dopo una fase iniziale di osservazione/valutazione e condivisione con la famiglia.

### 4. COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- ➔ **Integrare e sperimentare il curricolo trasversale di educazione civica attraverso UDA** (una a quadrimestre) capaci di sviluppare la cura dell'ambiente e la sostenibilità nonché un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d'istituto.
- ➔ Adottare una didattica (e, di conseguenza, un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del **metodo cooperativo**, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare", intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità e predisponendo ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- ➔ Valutare i traguardi raggiunti avvalendosi anche di **strumenti condivisi quali rubriche/griglie di osservazione**, che possano essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
- ➔ Strutturare un percorso verticale dalla scuola primaria alla secondaria per migliorare e sviluppare le **competenze relazionali**, anche con l'ausilio di esperti esterni.

### 5. SVILUPPO DELLE COMPETENZE e PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- ➔ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L., lettorato, certificazioni linguistiche;

- potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare la metodologia laboratoriale;
- potenziare la didattica per competenze;
- potenziare le discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali;
- promozione del piano Nazionale Scuola Digitale come volano di cambiamento per una didattica attiva ed innovativa;
- sperimentazione e diffusione di applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna con gli strumenti informatici (uso funzionale del registro elettronico, gestione ottimale del sito, segreteria digitale); -
- realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- archivi cloud di contenuti educativi e di sistemi informativi integrati per il lavoro collaborativo;
- incrementare la collaborazione tra docenti per diffondere maggiormente pratiche didattiche innovative, laboratoriali e a classi aperte.

Al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle **prove standardizzate** e nei **risultati scolastici** sembra utile:

- a) favorire incontri dipartimentali di plesso e inter-plesso, al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto e per la creazione di un curriculum verticale;
- b) documentare le **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e i prodotti/risultati degli alunni;
- b) progettare e realizzare segmenti curriculari e attività in continuità tra docenti di ordini/gradini di scuola successivi/precedenti, per classi parallele e in verticale;
- c) promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze);
- d) condividere la predisposizione di **prove comuni di italiano, matematica e inglese** nelle classi parallele in ingresso, intermedie e finali utilizzando criteri di valutazione omogenee (per scuola primaria e secondaria);
- e) realizzare percorsi di **recupero e potenziamento** utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti (didattica per classi aperte, flipped classroom, circle time, cooperative learning, peer education, pratiche di mutuo insegnamento, recupero per piccoli gruppi, ecc.).

Sarà, inoltre, fondamentale acquisire quanto disposto dal D.Lgs. 62 del 2017, dalla L. n. 41/2020, dalla L. 126/2020 e dall'O.M. n. 172/2020 relativo alla "**nuova valutazione nella scuola primaria**" e armonizzarlo nei percorsi formativi e disciplinari sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado. In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, i team docenti e i consigli di classe sono chiamati a condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare, a valorizzare i miglioramenti rilevati negli apprendimenti in una prospettiva formativa e a promuovere l'autovalutazione, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la certificazione delle competenze.

Per alunni con P.E.I. e PDP, in linea con quanto previsto dalla Riforma, la valutazione degli apprendimenti sarà coerente al Piano Educativo Individualizzato, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. e al Piano Didattico Personalizzato ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

## **Per la valorizzazione del personale della scuola, l'IC SAONARA focalizzerà sulle seguenti azioni formative.**

La formazione in servizio dei docenti anche nel triennio 2022-2025, come da norma, dovrà svilupparsi su tre piani:

- a) **metodologico**: teso a sviluppare competenze di gestione della classe e acquisizione di **metodologie innovative** quali flipped room, cooperative learning; peer to peer, ecc;
- b) **professionale**: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare e nelle tematiche inerenti l'**inclusione e la valutazione**;
- c) **trasversale**: teso all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, con i corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e **alla gestione delle emergenze di primo soccorso**.

A tal fine si farà ricorso a: corsi di formazione organizzati dalla scuola con le risorse economiche ministeriali e quelle gestite dalla scuola polo di ambito 23; partecipazione individuale a convegni, seminari, corsi specifici, organizzati da Università, enti di ricerca, associazioni professionali, aziende settoriali, purché attinenti alla disciplina d'insegnamento; autoformazione.

### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale "PTOF", affiancata dalla commissione PTOF e dai Collaboratori del Dirigente. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta di ottobre 2022. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati. Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Dott.ssa Lorella Belleggia**

Firma autografa sostitutiva a mezzo stampa ai  
sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. 39/93